

Legge Regionale n° 1 del 9 Gennaio 2014 in materia di distribuzione commerciale

ORARI: L'art. 24 norma gli orari al comma 1 leggiamo: < Gli orari e le giornate di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti...> ed al comma 3 < l'esercente è tenuto a rendere noto al pubblico l'orario di effettiva apertura e di chiusura del proprio servizio mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione, consultabili anche nel corso dell'orario di chiusura dell'attività >.

SALDI: L'art. 25, commi 17 e 18, ha disciplinato i saldi. La durata resta di massimo sessanta giorni ed i due periodi sono: invernale a partire dal 2 Gennaio ed estivo a partire dal 2 Luglio. Non è necessaria nessuna comunicazione al Comune. **Per cui nel 2014, i saldi Invernali vanno da 2 Gennaio al 2 Marzo compresi e quelli estivi vanno dal 2 Luglio al 30 Agosto compresi.**

DURC per gli Ambulanti: L'art 32, comma 4/c prevede: **presentazione di apposita documentazione che attesta la regolarità della posizione dell'impresa, individuale e societaria ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.**

OBBLIGATORIA la LICENZA UTIF **Ai trasgressori "MULTA" di € 1.000,00**

Per la vendita, anche in bottiglie chiuse, di: birra, bevande alcoliche, liquori, profumi o similari, i negozi Alimentari, i Bar, i ristoranti, le Osterie, le Trattorie, le Pensioni, le Locande, gli Alberghi, i Circoli in genere, nonché le Profumerie **DEVONO MUNIRSI DELLA LICENZA U.T.I.F.** (articolo 63 del D.Lgs 26 ottobre 1995 n° 504).

Per gli esercizi sprovvisti della Licenza U.T.I.F. è prevista (art. 50 D.Lgs 26 ottobre 1995 n° 504) una sanzione da € 500,00 ad € 3.000,00 (importi stabiliti dal D.Lgs 2 marzo 2012 n° 16) con pagamento in misura ridotta -entro 60 gg.- di una somma pari a € 1.000,00.

L'AICAST (Associazione Datoriale di Categoria), per non far incorrere i propri Soci in sanzioni, ha predisposto un servizio gratuito ad ok, per il disbrigo della pratica. I documenti necessari all'espletamento della pratica sono:

- 2 marche da bollo da € 16,00 uno per la domanda ed uno per la licenza;
 - Copia della "Licenza Amministrativa" del Comune o Dia (per la vendita);
 - Copia del documento di riconoscimento (fronte retro) e codice fiscale del Titolare della "Licenza commerciale" o del legale rappresentante della Società R- in caso di Società copia dell'Atto Costitutivo della Società;
 - R-Iscrizione al REA della Camera di Commercio;
 - R-Copia dello stampato di attribuzione del numero di Partita I.V.A.;
- Il Titolare o per le società il Legale Rappresentante può recarsi presso la sede Aicast, in orario d'ufficio, portando, inoltre, uno scontrino ed il timbro della ditta per sottoscrivere la Domanda, la Delega e l'Autocertificazione per requisiti morali (modelli esistenti presso l'Associazione);

Anche per la vendita di OLI Lubrificanti (con giacenze superiori a 500 kg), di G.P.L. (con giacenze superiori a 1000 kg) e di alcool denaturato (con giacenze superiori a 300 litri) è prevista una specifica Licenza U.T.I.F.

La Licenza UTIF va fatta per ogni esercizio anche se intestati alla stessa ditta.

Ulteriori informazioni possono essere chieste alla sede Aicast più vicina o alla sede dell'Aicast Provinciale chiamando i numeri 081/415595 o 081/409270 in orario di ufficio (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,30 e dalle 15,00 alle 18,00).

N.B. Non essendo prevista una tassa di rilascio ne una di rinnovo riteniamo, in questo momento di crisi, un peccato incorrere nella sanzione di € 1.000,00 se con pagamento in misura ridotta.

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER LE AZIENDE

Esiste una gran differenza tra i titolari d'azienda (senza dipendenti) e i datori di lavoro (con almeno un dipendente), tra aziende alimentari e non alimentari ed ancora tra commercio e pubblico esercizio, ecc. per cui siamo costretti ad essere generici elencando di seguito i principali adempimenti, a carattere generale con particolare riferimento alla differenza tra i titolari di azienda ed i datori di lavoro

I Titolari d'Azienda (senza nessun dipendente) debbono:

1) Conservare la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciata dalla Imprese installatrice abilitata ai sensi della legge 37/08 già 46/90 o dichiarazione di rispondenza se rilasciata da un Tecnico abilitato, iscritto da almeno 5 anni all'Ordine, (la certificazione va rifatta solo in caso che venga modificato l'impianto);

2) Provvedere ogni 5 anni, per le attività ordinarie, alla verifica della messa a terra, verifica che non può essere effettuata da Professionista o ditta installatrice, ma soltanto dall'ASL, l'ARPAC, o da Organismi accreditati presso il Ministero delle Attività Produttive ;

Per tutti gli alimentaristi e tutti coloro che vendono o somministrano prodotti per l'alimentazione umana:

3) Stesura del Manuale di Autocontrollo H.A.C.C.P. (Hazard Analysis and Critical Control Points) previsto dal D.Lgs 193/07 o della revisione aggiornata del manuale preesistente (D.Lgs 155/97);

4) Seguire e far seguire il Corso di formazione per alimentaristi, ex libretto sanitario (validità triennale, attenzione alla scadenza), per tutti quelli che si possono trovare, anche per pochi minuti, dietro ai banconi o nel laboratorio (D.D. della Regione Campania n° 46/2005);

5) Coloro che usano strumenti di misura (bilance, strumenti di misura multidimensionali, di capacità, per pesare, ecc.) verifica periodica ogni tre anni (D.M. 182 del 28/03/2000).

6) Per la vendita, anche in bottiglie chiuse, di birra, bevande alcoliche e liquori la Licenza UTIF è obbligatoria (non si rinnova e non si paga nessuna tassa di rilascio).

Invece per i Datori di Lavoro (coloro che hanno almeno un dipendente comunque inquadrato) i principali obblighi, ovviamente oltre a quelli previsti per i titolari di azienda, sono (D.Lgs 106/2009 e D.Lgs 81/2008 sostitutivo del D.Lgs 626/1994):

a) Elaborazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi (funzione non delegabile);

b) Elaborazione del documento ed i grafici per l'evacuazione;

c) Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (funzione non delegabile), il Titolare, Amministratore o Legale Rappresentante deve seguire un corso di formazione di durata rispondente al rischio di almeno: 16 ore se basso, 32 se medio e 48 se alto ;

d) Designare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), trattasi di lavoratore, eletto dall'assemblea dei dipendenti, che segue un corso di formazione per la sicurezza della durata di almeno 32 ore, comunicandone il nominativo all'INAIL;

e) Nominare il Medico competente, ove previsto;

f) Designare preventivamente l'incaricato alla gestione dell'emergenza evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato ed adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza, informandone i lavoratori;

g) Designare preventivamente l'incaricato dell'attuazione delle misure: prevenzione incendi e lotta antincendio facendo seguire un corso di formazione della durata di 4 ore per i rischi bassi e di 8 ore per i rischi medi;

h) Designare preventivamente l'incaricato del primo soccorso, facendo seguire un corso di formazione della durata di almeno 12 ore;

i) Fornire al o ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuale e richiedere, da parte loro, l'osservanza delle norme vigenti;

l) Adempiere gli obblighi d'informazione, formazione aggiornamento ed addestramento del personale dipendente con le modalità ed i tempi previste dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 ed aggiornamento delle misure di prevenzione previste nel DVR.

Come si vede esiste una gran differenza tra i titolari d'azienda (senza dipendenti) e i datori di lavoro (con almeno un dipendente), in ogni caso per quanto riguarda tutti gli adempimenti ed i corsi suddetti riteniamo opportuno suggeriti di rivolgerci alla nostra Organizzazione Datoriale di Categoria che ha stipulato opportune convenzioni per un servizio garantito ad un costo basso.

Per non farsi ingannare, è buona norma, prima di firmare un contratto, che prevede pagamenti o di prendere una decisione, di passare per la sede AICAST più vicina alla tua Azienda dove troverai sicuramente un servizio GRATUITO di consulenza: sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per la verifica della messa a terra, sulla verifica periodica degli strumenti di misura (bilance), sulla stesura del DVR e sul manuale di autocontrollo HACCP e/o revisione degli stessi, sul rilascio o aggiornamento dell'ex libretti sanitari, sulla richiesta della Licenza UTIF e altri adempimenti utili alla gestione, a norma di legge, della tua Azienda

Alcuni esempi di cartelli obbligatori negli esercizi

Per tutti gli esercizi:

- Cartello indicante l'orario di apertura e chiusura dell'esercizio (visibile all'interno ed all'esterno) contenete anche il giorno di chiusura settimanale, anche se è facoltativo;
- Cartello "Vietato Fumare" contenete anche il nominativo dell'addetto alla vigilanza.

Inoltre per gli esercizi non alimentari in genere ed esercizi speciali sempre non alimentari

- Cartellini che indicano il prezzo di vendita.

Per le tabaccherie:

- Cartello Vietato Vendere Tabacchi ai minori di 18 anni;
- Cartello Vietato Vendere Gratta& Vinci ai minori di 18 anni e di incentivarli al gioco d'azzardo.

Per tutti gli esercizi alimentari, le pasticcerie, gelaterie, rosticcerie, pizzerie, Bar, Ristoranti e Pubblici esercizi in genere:

- Indicazione dei prezzi di vendita e prezzo delle pietanze, consumazioni e servizi, nonché lo stato di conservazione degli alimenti all'origine;
- Cartello unico degli ingredienti con le informazioni sulla composizione dei prodotti;
- Cartello Vietato Vendere Bevande Alcoliche ai minori di 18 anni;

-Per le sale giochi anche all'interno dei pubblici esercizi:

- Cartello per la lotta alla ludopatia;
- Cartello indicante l'area Vietata ai minori di 18 anni;
- Cartello indicante i Giochi Leciti

Tutti i cartelli sono stati predisposti, a norma di legge, dall'Aicast e sono a disposizione, gratuitamente, dei Soci Aicast

Continua la Campagna associativa Aicast per il 2014

Finanziamenti

MICROIMPRESA

(D.Lgs. 185/2000)

Per chi intende avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di società di persone (Sas o Snc). Sono escluse le ditte individuali, le società di capitali, le cooperative, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono di circa € 145.000 di cui un contributo a fondo perduto del 50% (circa € 72.500,00) e per l'altro 50% un finanziamento a tasso agevolato (inferiore all'1%) da restituire in sette anni con 28 rate trimestrali, il tutto a copertura del 100% dell'investimento ammissibile e per la gestione un contributo a fondo perduto di **10-15 mila €** per le spese sostenute nel primo anno di attività.

Le attività finanziabili possono riguardare la produzione di beni e la fornitura di servizi. **Sono ESCLUSE le attività di: produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; trasporti (di merci o di persone oltre le 9 unità); commercio.**

Le spese ammissibili sono:- beni strumentali, nuovi ed usati: attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti; beni immateriali a utilità pluriennale; ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti. - per la gestione: materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo; utenze e canoni di locazione per immobili; oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato); prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati; prestazione di servizi.

Per presentare la richiesta di agevolazioni, almeno la metà numerica dei soci che detiene almeno la metà delle quote, **deve essere non occupato alla data di presentazione della domanda.** La società deve essere inattiva e non deve aver movimentato la partita iva.

LAVORO AUTONOMO PRESTITO D'ONORE

(D. Lgs. 185/2000)

Si rivolge a soggetti singoli, in possesso del requisito di **non occupazione** alla data di presentazione della domanda, che intendono avviare un'attività d'impresa o professionale in forma di **ditta individuale.**

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono: un contributo di € 30.897,57 di cui: il 50% a fondo perduto (€ 15.493,79 e per l'altro 50% un finanziamento a tasso agevolato (inferiore all'1%), da restituire in 5 anni con 20 rate trimestrali, a copertura del 100% dell'investimento ammissibile e per la gestione un contributo a fondo perduto di € 5.164,57 per le spese sostenute nel primo anno di attività;

Sono ammissibili le attività di qualsiasi settore quale produzione di beni, fornitura di servizi e commercio. Sono però **ESCLUSE** le attività che si riferiscono a: produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; trasporti (di merci o di persone oltre le 9 unità); servizi socio-assistenziali/formazione: se realizzati in sostituzione dello Stato o di altri Enti pubblici.

Le spese ammissibili sono:- per beni strumentali, nuovi ed usati: attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti; beni immateriali a utilità pluriennale; ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti. - per la gestione: materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo; utenze e canoni di locazione per immobili; oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato); prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati; prestazione di servizi.

Veste giuridica da assumere a seguito della delibera di ammissione: Ditta individuale.

ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE (Decreto del Fare)

Concessione di **contributi per l'acquisto di macchinari, finanziamenti alle Imprese tra 20.000 e 2 milioni di euro.** Possono accedere ai benefici offerti dal bando, previsto dal Decreto del Fare, tutte le micro, piccole e medie imprese attive nei diversi settori produttivi a patto che realizzino investimenti, anche mediante operazioni di leasing finanziario, in: macchinari o impianti; hardware o software; tecnologie digitali; beni strumentali d'impresa e nuove attrezzature a uso produttivo;

L'agevolazione consiste in un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che provvederà a coprire parte degli interessi a carico delle imprese. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, **al tasso del 2,75% annuo per cinque anni.** La presentazione delle domande dal 31 marzo 2014.

SIA PER UTERIORI INFORMAZIONI CHE PER IL DISBRIGO DELLE PRATICHE E' POSSIBILE RIVOLGERSI ALLA SEDE AICAST PIU' VICINA ALLA TUA AZIENDA